



Ponte Sisto nel 2011

Uno spettro si aggira per Roma. Lo spettro dell'arte. Tutto il mondo pensava di averlo debellato, distrutto, confinato in questa capitale antiquariale della storia pensata come nulla.

E invece la volontà creatrice riemerge in alcune tele rinvenute in quel di via Giulia. Pare che la strada fosse un punto di riferimento per idolatri dell'antico e in genere di quella pulsionalità che allontana l'essere dall'uomo, che consente ai doveri una sospensione, che mette in attesa calcoli, ragionamenti e i solecismi di cui la vita ordinaria si compone.



Tutto questo si pensava debellato, si diceva.

Inferno & Paradiso

Riportata alla luce a Roma, nell'antichissima via Giulia, un'intera collezione di opere attribuite ad illustri artisti di 500 anni fa



Il "Ministero della Cultura, Dipartimento per la Ricerca delle Radici Culturali" è lieto di annunciare un evento di rilevanza storica e filologica che non ha precedenti. Sabato 25 giugno 2511, in occasione dei festeggiamenti per il bicentenario della "Costituzione Mondiale", si riporterà alla luce un importantissimo reperto artistico che favorirà nuovi metodi di lettura di quella che era l'espressione culturale proposta dagli artisti degli inizi del primo secolo del secondo millennio.

I visitatori, muniti di particolari diffusori luminosi per non alterarne i colori,

potranno riscoprire le opere di un gruppo di artisti che nell'anno 2011 si cimentarono con una ricostruzione metafisica del bene e del male.

Dalla documentazione ritrovata sembra che il titolo dell'esposizione fosse "Inferno & Paradiso" e che gli artisti in mostra, tra i più rappresentativi del periodo storico, fossero stati chiamati a testimoniare la propria epoca con opere prodotte espressamente per questo evento.

Un'esperienza senza precedenti che coinvolgerà emotivamente in questa magica riscoperta di "Quelli degli anni '10".



I tesori di via Giulia

E invece ancora Roma, per sempre via Giulia si presentano come la nuova alternativa all'essere inteso come esistenza inautentica.

Il gruppo di artisti che si sono fatti protagonisti del nuovo corso hanno riposato per cinquecento anni nel buio. Fanno parte di una collezione della Saman.



Il tempo presente nella coniugazione di queste ultime espressioni riluce la dimensione autentica dell'espressione artistica come indifferente all'esser in vita

del loro autore. L'autore vive in virtù dell'arte. E da oggi Roma potrà continuare a vivere, unica, perché assolute ed eterne le espressioni dei suoi artisti."

ANGELO NARDI

galleria d'arte "Collezione Saman"
via Giulia 19/A - Roma
dal 25 giugno al 1 luglio 2511
inaugurazione sabato 25 alle ore 21.00